

Nella maggior parte dell'UE gli Stati finanziano gli studenti per mantenersi all'università, che restituiscono poi il prestito a tasso fisso sulla busta paga dopo la laurea. In Germania il 12% degli studenti ricorre ai prestiti statali, in DK il 19%, nei Paesi Bassi il 54% e in GB addirittura il 94%. In Italia, invece, gli studenti che usufruiscono dei «prestiti d'onore» sono meno dell'1%, anche perché queste forme di finanziamento sono erogate da banche o finanziarie e la garanzia del Fondo pubblico per il credito ai giovani è del 70%. (F: MB FT dataroom@rcs.it 23.03.21)